

**P | O | R | D | E | N | O | N | E**  
**N | O | V | E | C | E | N | T | O**

**1984-89**

---

*arch. Othmar Barth*

*Scheda*

**11\_02 q11**

---

**CURIA  
VESCOVILE**

**11**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## CURIA VESCOVILE

1984-89  
via Revedole, 1

*Committente*

*Diocesi di Concordia  
Pordenone*

*Progettista*

*arch. Othmar Barth*

Il progetto destinato alla Curia vescovile viene affidato inizialmente, all'inizio degli anni '80, all'architetto Giovanni Donadon, il quale propose tre diverse versioni dell'edificio. Analogamente a quanto successo per la chiesa del Beato Odorico, il committente decise successivamente di affidare la progettazione ad un professionista di fama internazionale con esperienza specifica rispetto alla tipologia: l'incarico venne quindi dato all'architetto altoatesino Othmar Barth. I caratteri del luogo, connotato dalla presenza del fiume Noncello che lambisce l'area, da un dosso, in lieve pendenza e dalla forte relazione con il duomo cittadino, hanno influenzato la disposizione planimetrica del progetto: una sorta di basamento a terrazza sul quale poggiano più corpi di fabbrica che si relazionano visivamente con il centro storico. Secondo Adriano Cornoldi «Il vescovado di Barth si configura come un'acropoli, definita da un recinto sulla sommità di un pendio, dal quale emergono i corpi di fabbrica» (Adriano Cornoldi, *l'architettura dell'edificio sacro*, Roma 2000). Nel corpo centrale della costruzione trovano adeguata sistemazio-

ne l'episcopio, gli uffici della Curia e di alcune associazioni cattoliche; nell'ala nord-est gli uffici del settimanale diocesano *Il Popolo*; nell'ala sud-est la biblioteca, gli archivi e il Museo diocesano. Al centro della composizione sorge la chiesa dedicata a Maria Santissima Madre della Chiesa e Regina della pace. Le facciate sono prevalentemente rivestite in mattone pieno, mentre parte delle strutture in calcestruzzo armato è lasciata deliberatamente a vista. Questa soluzione esteriore caratterizza l'opera nel suo insieme. Le coperture sono realizzate in lastre miste di acciaio e rame. Le pavimentazioni delle scale, degli atrii, dei corridoi e della chiesa sono in marmo, mentre per gli ambienti d'ufficio e abitazione si è preferito l'utilizzo di linoleum o moquette. I serramenti esterni sono realizzati in alluminio, mentre quelli interni sono prevalentemente in legno.

